

## il Crucibanda!

Risolvete il gioco e scoprirete come vi faremo i nostri speciali auguri di buone feste!

C	L	A	R	I	N	E	T	T	O	O	T	U	A	L	F
L	I	C	E	S	U	F	O	R	T	E	O	I	S	I	N
A	U	C	Z	U	F	O	L	O	T	A	R	N	S	N	O
V	T	O	L	E	G	G	I	O	A	A	D	A	O	A	N
I	O	T	A	G	E	L	L	E	V	A	R	O	L	P	I
C	P	N	V	D	A	I	C	R	A	M	I	N	O	M	D
E	O	I	I	I	D	O	A	E	O	D	R	A	T	I	R
M	R	R	C	I	O	S	I	N	I	S	S	O	R	T	A
B	A	N	D	A	U	L	I	L	I	T	T	A	I	P	B
A	A	A	E	A	S	C	A	A	T	T	E	C	R	A	M
L	M	V	P	B	A	S	S	O	T	U	B	A	I	E	O
O	N	R	O	C	R	A	A	R	A	T	U	T	T	A	B

ANCIA  
ARCO  
ARIDE  
ARPA  
ASSOLO  
BANDA  
BASSOTUBA  
BATTUTA  
BOMBARDINO  
CASSA

CLARINETTO  
CLAVICEMBALO  
CORDA  
CORNO  
FISARMONICA  
FLAUTO  
FOGLIO  
FORTE  
LEGATO  
LEGGIO

LIUTO  
MADIDI  
MARCETTA  
MARCIA  
OTTAVA  
PAUSA  
PIATTI  
RAMINO  
RAVEL  
RINTOCCA

RITARDO  
ROSSINI  
TARA  
TIMPANI  
VALZER  
VARIA  
VIOLA  
ZUFOLO

CORPO BANDISTICO  
DI SOMMACAMPAGNA

Vieni a trovarci al Giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30,  
la nostra sede è in via Carlo Alberto 2,  
sul sito [www.bandasommacampagna.it](http://www.bandasommacampagna.it)  
oppure scrivici a: [info@bandasommacampagna.it](mailto:info@bandasommacampagna.it)



Numero 10 - Dicembre 2007

Sta per finire il 2007, un anno intenso e ricco di emozioni forti per tutti noi del Corpo Bandistico.

E' stato l'anno del grande concertone con la collaborazione delle bande di Erbè e Mozzecane: un'attività che ci ha chiesto molto lavoro e studio ma che ci ha dato anche molte soddisfazioni.

Speriamo che il 2008 sia altrettanto entusiasmante sia per noi musicisti sia per tutti voi che ci seguite.

Colgo l'occasione per farvi i nostri più sinceri auguri di Buone Feste e per invitarvi al nostro concerto di Natale Domenica 23 dicembre.

Auguri!!!

*Pentagramma*



Periodico di informazione del Corpo Bandistico  
di Sommacampagna  
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale



## 50 Anni di banda vissuti da uno strumentista

Ceresini Lorenzo suona da 50 anni in banda, questa intervista cerca di raccontare il nostro passato attraverso una testimonianza diretta.

### DA QUANTO TEMPO SUONI E QUALE STRUMENTO?

Ho iniziato a suonare nel Novembre del 1957, prima avevo fatto tre mesi di solfeggio e poi sono entrato in banda con lo strumento. La prima uscita dei nuovi strumentisti l'abbiamo fatta il 15 Agosto a Madonna di Monte. Eravamo 20 nuovi allievi. Ho iniziato col corno, l'ho suonato per sei anni, poi sono passato alla tromba, la mia vera passione. Al tempo non potevi scegliere lo strumento per te più consono, era il maestro della banda che lo sceglieva. Si entrava subito con lo strumento dopo tre mesi di solfeggio. Gli strumenti, inoltre, erano tutti rotti, aggiustati col nastro adesivo.

Chi entra ora in banda conosce bene la musica, ha un buon insegnamento alle spalle. Nel '57 la banda era diretta da Luigi Rotta detto Careghina; agli allievi giovani diceva sempre: "Sonì forte che scondì i becanoti (lui intendeva i diesis e i bemolli) e se ve vergognè beì un goto de vin". Era rigido, però, come maestro, andavi a scuola per paura che non ti facessero più andare ai servizi, non mancava mai nessuno ai servizi, era l'unico svago.

### DOPO ROTTA CHE MAESTRI VI FURONO?

Rotta se ne andò per anzianità, poi ci fu De Rossi, D'Amico, Capuano. Chi ci ha insegnato bene la musica è stato D'Amico, era molto bravo, un vero professionista. Grazie a lui nel 1977 a Moglia abbiamo vinto un concorso per bande con il brano che riproponiamo quest'anno: "Giri di walzer".

Se ci sono ancora dopo 50 anni è perché ho dato alla banda, ma anche lei mi ha dato molto. Mi piace la musica e la compagnia. Il corpo bandistico è un ambiente serio, sano e sicuro, perché chi viene lo fa per scelta e convinzione.

## Il Barbiere di Siviglia

Nel 1775 Beaumarchais scrisse la commedia Il Barbiere di Siviglia che ebbe subito grande successo e fu musicata dal tedesco Benda l'anno successivo.

Nel corso degli anni il soggetto fu messo in musica ben altre cinque volte prima di arrivare alla versione oggi più famosa, quella di Rossini.

Stranamente quella che oggi è una delle opere più conosciute dell'autore, quando fu rappresentata la prima volta, al teatro Argentina di Roma il 20 febbraio 1816, cadde clamorosamente. La prima fu continuamente interrotta da grida, battute e versacci. Rossini aveva osato moltissimo musicando un soggetto già reso famoso da quello che allora era considerato un mito: Paesello. Il pubblico romano non sembrò apprezzare il suo coraggio. Fu costretto però ad inchinarsi alla sua bravura: già alla seconda rappresentazione rimase silenzioso per poi applaudire alla fine e alla terza recita cominciò a festeggiare veramente.



La trama è molto semplice e inizia proprio dove terminano le nozze di Figaro di Mozart: il conte di Almaviva è innamorato di Rosina pupilla del vecchio e geloso don Bartolo. Chiede aiuto a Figaro, barbiere e factotum della città, per riuscire a conquistare il cuore della ragazza e ad evitare il terribile tutore.

Grazie ad un travestimento e a dei bigliettini amorosi il conte riesce a sposare l'amata e don Bartolo dovrà consolarsi con la dote di Rosina, alla quale Almaviva ha rinunciato. I personaggi grazie alla musica di Rossini acquistano tinte più forti e psicologie più realistiche: i loro atteggiamenti e i loro difetti li rendono più vicini allo spettatore che di sicuro sorriderà! Altro

che noiosa l'opera...con il Barbiere di Siviglia di Rossini si può addirittura ridere di gusto!!!

## Gioacchino Rossini

Quest'anno per il concerto di Natale abbiamo voluto aggiungere al nostro repertorio un brano tratto da un'opera di Gioacchino Rossini: "Il barbiere di Siviglia". Ci è sembrato interessante, quindi, proporvi alcune pagine a lui dedicate. Un modo piacevole e veloce per avvicinarsi un po' di più all'emozionante, e spesso trascurato, mondo della lirica.

Rossini nacque a Pesaro nel 1792, ma presto si trasferì a Bologna e lì rimase fino all'inizio della sua carriera operistica.

A Bologna Gioacchino iniziò a studiare con Giuseppe Prinetti, un signore strambo, quasi un barbone, che andava a casa del ragazzino di mattina presto, lo buttava giù dal letto, gli assegnava un compito e lo faceva suonare, per poi addormentarsi dopo poche note e permettere così all'allievo di ricorricarsi.

Il 14 Aprile del 1806 si iscrisse al Liceo Musicale, studiò violoncello e pianoforte.

Si affermò sia nel genere buffo sia in quello serio e fra il 1815 e il 1822 compose opere importanti come Elisabetta regina d'Inghilterra; Otello, ossia Il moro di Venezia; Mosè in Egitto; La donna del lago; Il barbiere di Siviglia; La cenerentola, ossia La bontà in trionfo; La gazza ladra.

Nel 1822 si recò a Vienna dove ottenne notevoli riscontri e conobbe Beethoven. Nel 1823 si trasferì prima a Londra e poi a Parigi, dove continuò a comporre. Nel 1829 creò Il Guglielmo Tell, opera che influenzò notevolmente i teatri musicali francese e italiano (lo scorso Natale il Corpo bandistico ha omaggiato Rossini proponendo un brano tratto proprio da quest'opera!). Morì nel 1868 a Passy, a Parigi.

Dopo di lui c'è stato Bortolazzi, un bravo maestro, poi è arrivato Rossetti, mi piaceva perché metteva a proprio agio le persone, riusciva a capire le capacità di ognuno e se una persona non era molto brava non lo faceva pesare. Baciga ha un altro stile, è un vero maestro da banda, ed è esuberante, non vuole offendere nessuno, è ovvio, però rallegra l'ambiente.

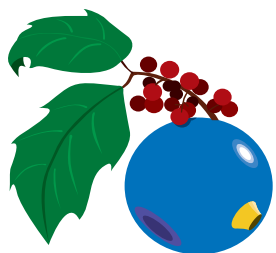
### UN RICORDO BELLO:

Quando siamo andati ad inaugurare la squadra di calcio Garibaldina di Villafranca e siamo partiti tutti in bici. Ci hanno pagato 20.000 lire di servizio così ci siamo fermati a mangiare "Al ponte" ed abbiamo speso 12.000 lire. Al ritorno abbiamo fatto il giro del paese in bici suonando il passo di corsa dei bersaglieri, un maresciallo ci ha fermati, molti di noi sono scappati, ma altri quattro hanno preso la multa perché guidavano con i fanali spenti, ed era giorno! Così ci abbiamo rimesso le 8.000 lire rimaste del servizio.

### UN AUGURIO E UN CONSIGLIO PER LA BANDA:

Volevo fare un augurio ai nuovi arrivati, specialmente alle loro famiglie: se sono in banda da 50 anni è perché ho avuto una famiglia alle spalle che mi ha seguito e mi ha supportato nelle mie scelte. Il genitore deve stimolare gli interessi dei figli, soprattutto verso l'età che va dai 17-18 anni, è un periodo un po' dispersivo. Per quanto riguarda un consiglio prima di tutto non bisogna criticare il direttivo senza sapere il lavoro che c'è dietro (ne approfitto per ringraziare Remigio per il lavoro svolto fin ora), se c'è un direttivo bisogna lasciarlo lavorare in pace, collaborare col direttivo e poi allora criticare. Inoltre non sopporto chi si sottovaluta, perché se uno non si sente molto bravo fa sempre parte di un gruppo e quindi è importante come gli altri, perché dà comunque il suo contributo. Bisogna comportarsi con responsabilità e ricordarsi che nella banda ci sono giorni tristi e felici, ma bisogna sempre andare avanti con la propria testa, perché le persone che ti vogliono bene o male ci sono ovunque e penso che sia perché la penso in questo modo che ormai sono 50 anni che suono in banda.





# CONCERTO DI NATALE

Domenica 23 dicembre 2007, ore 20.45  
Teatro parrocchiale di Sommacampagna



Corpo Bandistico di Sommacampagna  
dirige il Maestro Giovanni Baciga

Sommacantores  
dirige il Maestro Ceglie Oronzo

- |                            |                        |
|----------------------------|------------------------|
| 1. Colonna Sonora          | Arr. R. Piva           |
| 2. Giri di Valzer          | Rossini - Arr. Einz    |
| 3. Il Barbiere di Siviglia | Arr. Roy Phillippe     |
| 4. The Gladiators          | Max Leemann            |
| 5. The Best of Queen       | Elab. S. Pucci         |
| 6. Mixed Pickles           | Arr. Paul Murtha       |
| 7. Radetzky                | Strauss Arr. Tiemersma |

- |                            |                   |
|----------------------------|-------------------|
| 1. O Felice o Chiara Notte | Trscr. R. Dionisi |
| 2. Fermarono i Cieli       | V. Donella        |
| 3. Lieti Pastori           | Arm. M. Righes    |
| 4. Alta è la Notte         | Musica A. Zanon   |
| 5. Bianco Natale           | Irving. Berlin    |
| 6. Moreto                  | Arm. M. Cauriol   |
| 7. Dormi Dormi             | Arm. M. Cauriol   |
| 8. La Violetta             | Arm. M. Cauriol   |

Intermezzo con numero di ombromani di Happy Happy  
(musica: Circle of Life )  
Brano finale d'assieme: Natale 2007